

VIII Congresso AISU

La città, il viaggio, il turismo
Percezione, produzione e trasformazione

The city, the Travel, the Tourism
Perception, Production and Processing

Raccolta di saggi
Collection of Papers

a cura di
Gemma Belli
Francesca Capano
Maria Ines Pascariello



CIRICE

La città, il viaggio, il turismo
Percezione, produzione e trasformazione

The city, The travel, the Tourism
Perception, Production and Processing

a cura di

Gemma Belli, Francesca Capano, Maria Ines Pascariello

Presentazione

di Alfredo Buccaro e Fabio Mangone

contributo alla curatela

Marco de Napoli, Carla Fernández Martínez, Alessandra Veropalumbo



CIRICE



e-book edito da

CIRICE - Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea
Università degli Studi di Napoli Federico II
80134 - Napoli, via Monteoliveto 3
www.iconografiacittaeuropea.unina.it - cirice@unina.it

Collana

Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 2

Direttore

Alfredo BUCCARO

Comitato scientifico internazionale

Aldo AVETA

Gemma BELLI

Annunziata BERRINO

Gilles BERTRAND

Alfredo BUCCARO

Francesca CAPANO

Alessandro CASTAGNARO

Salvatore DI LIELLO

Antonella DI LUGGO

Leonardo DI MAURO

Michael JAKOB

Paolo MACRY

Andrea MAGLIO

Fabio MANGONE

Brigitte MARIN

Bianca Gioia MARINO

Juan Manuel MONTERROSO MONTERO

Roberto PARISI

Maria Ines PASCARIELLO

Valentina RUSSO

Carlo TOSCO

Carlo Maria TRAVAGLINI

Carlo VECCE

Massimo VISONE

Ornella ZERLENGA

Guido ZUCCONI

La città, il viaggio, il turismo

Percezione, produzione e trasformazione

a cura di Gemma BELLI, Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO

contributo alla curatela: Marco DE NAPOLI, Carla FERNÁNDEZ MARTINEZ, Alessandra VEROPALUMBO

© 2017 by CIRICE

ISBN 978-88-99930-02-8

Si ringraziano

AISU Associazione Italiana di Storia Urbana, Università di Napoli Federico II, BAP Centro Interdipartimentale di Ricerca per i Beni architettonici e ambientali e per la Progettazione urbana, DiARC Dipartimento di Architettura, Università della Campania Luigi Vanvitelli, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Scabec Società Campana Beni Culturali.

Contributi e saggi pubblicati in questo volume sono stati valutati preventivamente secondo il criterio internazionale della Double-blind Peer Review. I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali riproduzioni tratte da fonti non identificate.

La città, il viaggio, il turismo

Percezione, produzione e trasformazione

Napoli 7/8/9 settembre 2017

Coordinamento generale

Alfredo Buccaro, Università di Napoli Federico II - Direttore CIRICE
Fabio Mangone, Università di Napoli Federico II - Direttore BAP

Comitato scientifico

Salvo Adorno, Università di Catania
Annunziata Berrino, Università di Napoli Federico II
Alfredo Buccaro, Università di Napoli Federico II
Donatella Calabi, Università Iuav di Venezia
Giovanni Cristina, Università di Catania
Gerardo Doti, Università di Camerino
Giovanni Luigi Fontana, Università di Padova
Alberto Guenzi, Università di Parma
Paola Lanaro, Università di Venezia Ca' Foscari
Fabio Mangone, Università di Napoli Federico II
Elena Manzo, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Francesca Martorano, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Luca Mocarrelli, Università di Milano Bicocca
Melania Nucifora, Università di Catania, sede di Ragusa
Sergio Onger, Università di Brescia
Heleni Porfyriou, CNR di Roma
Fulvio Rinaudo, Politecnico di Torino
Pasquale Rossi, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli
Massimiliano Savorra, Università del Molise
Giuseppe Stemperini, Università di Roma Tre
Donatella Strangio, Università di Roma La Sapienza
Rosa Tamborrino, Politecnico di Torino
Carlo Travaglini, Università di Roma Tre
Paola Villani, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli
Guido Zucconi, Università Iuav di Venezia

Comitato organizzatore

Gemma Belli, Università di Napoli Federico II
Francesca Capano, Università di Napoli Federico II
Marco Carusone, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Alessandro Castagnaro, Università di Napoli Federico II
Francesca Castanò, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Giangaspere Mingione, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Maria Ines Pascariello, Università di Napoli Federico II
Ilaria Pontillo, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Alessandra Veropalumbo, Università di Napoli Federico II

Segreteria organizzativa

Roberto Terisacco, BAP, Università di Napoli Federico II
Rita Ercolino, CIRICE, Università di Napoli Federico II

INDICE

Presentazione

di Alfredo Buccaro e Fabio Mangone

Introduzione

Viaggio e religioni: dal pellegrinaggio alla missione, dall'assistenza alla conquista

Pasquale Rossi, Giovanni Favero

In viaggio verso Santiago di Compostela: devozione, esperienza e proiezione del culto di San Giacomo

Domingo Luis González Lopo, Fernando Suárez Golán

Alicia Padín Buceta, *Il pellegrinaggio di fra Martín Sarmiento a Compostela per le terre del Salnés (Galizia)*

María José Carrera Boente, *Books to praise Saint James. The Choirbooks of the Cathedral of Santiago de Compostela in the liturgy and the Jacobean worship during the Baroque*

Nuria Salesa Amarante, *From the traditional hostel to the historical state-owned hostel-hotel ("Parador"). The offer of accommodation for the pilgrim on St. James's Way: An analysis of the Northern Way to Santiago passing through Cantabria*

Maria Incoronata Colantuono, *I miracoli della Vergine sulla via di Santiago: testimonianze nella lirica del secolo XIII*

Julio J. Polo Sánchez, *Ad modum Iubilei Sancti Jacobi... Santo Toribio de Liébana in the origin of the cult of Santiago and the Lignum Crucis relic*

Fernando Suárez Golán, *Between Naples and Compostela: St James, St Januarius and the dispute about the patronage of the Hispanic Monarchy at the beginning of the XVIII century*

Antonella Palumbo, *San Giacomo il Maggiore e San Michele Arcangelo: aspetti e devozione lungo gli itinerari Giuseppe Restifo, Una sorta di Santiago siciliana*

Giuseppe Restifo, *Una sorta di Santiago siciliana*

Viaggi, assistenza, pellegrini e viaggiatori nei secoli XVI-XX

Maria Marta Lobo de Araújo, Alexandra Esteves

Maria Grazia Turco, *Missionari, viaggiatori e pellegrini nel percorso della Via della Seta tra Sogdiana (Uzbekistan), Bactria (Afghanistan) e Udḡiyāna (Pakistan)*

Domenico Nisi, Marta Villa, *Le Madonne Brune delle Alpi orientali. Il case study della via Monte Baldo-Oetztal tra percorsi pastorali e pellegrinaggi devozionali: una lettura arqueo-antropologica*

Liliana Neves, *L'assistance fournie aux voyageurs par les Casas da Misericórdia, du Minho, au cours de la Période Moderne*

Maria Renata da Cruz Duran, *Il traffico della cultura nella parentetica luso-brasiliana ai tempi di D. João VI*

Rute Pardal, *Charity and social control: the "cartas de guia" from the Évora Misericórdia (16th - 18th centuries)*

Francesco Amendolagine, Federico Bulfone Gransinigh, *Obsequium pauperum: dall'esaurirsi del pellegrinaggio all'impegno nell'assistenza territoriale nell'area del Patriarcato e della Serenissima (dal XV al XVIII secolo)*

Manuela Machado, *Auxílio a viajantes e peregrinos: a concessão de cartas de guia na Misericórdia de Braga no século XIX*

Margareth Vetis Zaganelli, Andressa Cattafesta de Oliveira, *Os passos de anchieta: um caminho de fé no litoral sul do espírito santo*

Margareth Vetis Zaganelli, Maria Célia da Silva Gonçalves, *Pellegrinaggi del folias dei re di João pinheiro (mg): analisi del significato simbolico di questi drammi e metafore*

Maria Antónia Lopes, *Voyages de pauvres gens au Portugal en transit par Coimbra (XVIII^e –XIX^e siècle)*

Maria Engrácia Leandro, *Migrants portugais: processus migratoires et avatars des voyages*

Carla Pinto Cardoso, *Regional Tourism planning: a review of the methodological considerations and strategic approaches in Porto's region*

Francesca Castanò, Giangaspere Mingione, *Le vetrate istoriate di Pietro Chiesa e di Giulio Cesare Giuliani nello spazio liturgico di primo Novecento*

Julia Castiglione, *Le guide di Roma nel Seicento: tra ritualità e approccio estetico alla città*

Percorsi simbolici nello spazio urbano: processioni, cortei e visite rituali

Giovanni Favero, Vania Levorato

Vania Levorato, *Le "andate" del Doge di Venezia ai monasteri femminili di San Zaccaria e delle Vergini in età moderna*

Ileana Tozzi, *La processione dei ceri a Rieti*

Lucia Trigilia, *Un nuovo contributo alla storia di Noto antica e del suo territorio: la ricostruzione dei luoghi e dei percorsi di San Corrado*

Nicoletta Bazzano, *«Ti fazzu vidiri lu Sant'Uffiziu a cavaddu»: autodafé nella Palermo barocca*

Matilde Russo, *Agatha Catanensis*

Fernando Suárez Golán, *Cortei, percorsi rituali e spazio urbano nel solenne ingresso degli arcivescovi a Santiago de Compostela tra XVII e XVIII secolo*

Gerusalemme allo specchio: il mito e la materia nelle evocazioni della Città Santa da parte di guerrieri, pellegrini, viaggiatori

Giovanni Favero, Vania Levorato

Alessandra Baldelli, *Portarsi a casa Gerusalemme. Riflessioni su una visualizzazione informatica dell'edificazione di luoghi ad immagine di Gerusalemme, tra l'XI e il XV secolo, al ritorno dalla Città Santa*

Maria Carolina Campone, Saverio Carillo, *Cimitile nuova Gerusalemme. La memoria dei luoghi santi attraverso la "copia" per contatto*

Lorenzo Fecchio, *La Hierusalem di Bernardino Caimi: evocazioni di Terra Santa sul Sacro Monte di Varallo Sesia*

Elina Gugliuzzo, *La secolarizzazione del viaggio in Terrasanta*

Cristiana Pasqualetti, *Evocazioni gerosolimitane all'Aquila: a proposito del portico della prima basilica di Collemaggio*

Fabio Redi, *L'Aquila: dal mito della Gerusalemme abruzzese alla "città santuario". Viaggiatori, pellegrini e strutture urbane dalla metà del XIII secolo al XVIII*

Ilaria Sabbatini, *Il modello della civitas e la descrizione dello spazio sacro nei pellegrini scrittori di Terra Santa*

Stefania Tuzi, *Il Tempio di Salomone e le sue colonne: il percorso di un simbolo da Gerusalemme a Roma fino al Nuovo Mondo*

Viaggio e conoscenza: lo sguardo sulle città, sui territori, sul paesaggio

Alfredo Buccaro, Donatella Strangio, Rosa Tamborrino

‘Viaggi’ delle conoscenze, delle collezioni e degli edifici delle Esposizioni Internazionali e Universali

Ana Cardoso de Matos, Maria Margaret Lopes

Anna Pellegrino, *Viaggi virtuali. La circolazione dei modelli architettonici delle expo nella stampa illustrata europea del XIX secolo*

Maria Margaret Lopes, Anna Sofia Meyer França, *‘Palácio Monroe’ from Saint Louis Exhibition (1904) to Rio de Janeiro (1906-1976): its project, building, travel, uses and the dispersion and transfer of its collections to Brasília (1960-1976)*

Ana Cardoso de Matos, Ana Malveiro, *The travels of The Pavilhão Português Das Indústrias, from the International Exhibition of Rio De Janeiro (1922), and its different uses*

Antonio de Abreu Xavier, *Venezuela: A Flower for the World Architecture, Technology, and Ecology in the Design of the Venezuela Pavilion at the Expo 2000 in Hannover*

Mariagrazia L’Abbate, Valeria Moscardin, *I padiglioni delle grandi esposizioni mediterranee del Ventennio come strumento di conoscenza: il caso dell’Albania*

Il viaggio moderno nel passato e nel Mediterraneo

Annette Condello

Emilia Athanassiou, Vasiliki Dima, Konstantinia Karali, *Modern architectural encounters and Greek antiquity in the thirties*

Francesco Viola, *Linguaggi popolari della modernità: Napoli e il suo Golfo nell’architettura di Luigi Cosenza*

Ugo Rossi, *Bernard Rudofsky: when travel was still an art*

Alessandra Como, *Dalla collezione di immagini dei viaggi nel Mediterraneo di Bernard Rudofsky ai temi di architettura*

Simona Talenti, *Plinio Marconi e l’architettura “senza nomi” tra Capri e Vitorchiano*

Lelio di Loreto, Letizia Gorgo, *Josef Hoffmann e il sanatorio di Purkersdorf*

Viaggio e paesaggio urbano: forme e modi di rappresentazione della città

Vincenza Garofalo, Francesco Maggio

Vito Cardone, *I reportages di viaggio per la conoscenza della città*

Vincenza Garofalo, Francesco Maggio, Luigi Epifanio *e la Sicilia Dai disegni di viaggio alla costruzione del progetto*

Franco Cervellini, *Immagini di città tra la scena, il labirinto e lo sprawl*

Stefania Monzani, *Città reale e città immaginata. Il ruolo del viaggio nelle visionarie prospettive urbane degli anni venti*

Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci, *Representing the city, the landscape and anthropic layering*

Paola Puma, *Mapping esperienziale del centro storico di Firenze: le trasformazioni della scena urbana, dell’immagine e dell’immaginario*

Laura Carlevaris, Giovanni Intra Sidola, *Lo sguardo e il viaggiatore: l’itinerario come strumento di controllo della complessità urbana nella pianta Strozzi*

Alessandra Como, Luisa Smeragliuolo Perrotta, *Il viaggio e il percorso nell’architettura della città*

Nicolò Sardo, *Il viaggio «fotografato» degli architetti*

Rosario Marrocco, *Il disegno dello spazio narrato. I luoghi della rappresentazione e i paesaggi del Parco Letterario di Grazia Deledda*

Fabio Quici, *L'attraversamento urbano: osservazione e creazione di schemi di reazione*

Chiara Baldestein, *La rappresentazione della città di Roma nei taccuini di viaggio degli artisti italiani del Primo Rinascimento*

Salvatore Santuccio, *Il disegno della città empatica: i viaggi che hanno sconvolto la storia dell'arte*

Maria Sofia Di Fede, *La Sicilia di Jean Houël: città, architetture, paesaggio*

Alessandro Dalla Caneva, *L'interpretazione del paesaggio classico nei progetti di Alvar Aalto*

Starlight Vattano, *Un carnet de voyage digitale nella città di Akragas*

Rosa Anna Genovese, *La Via ab Regio ad Capuam: conservazione integrata della strada storica e dell'Itinerario culturale*

Eric Masson, Maryvonne Prévot, *Searching for trail markers along the Via Francigena in three urban contexts (Martigny (CH), Aosta & Roma): which legibility and visibility?*

Alessandro Luigini, *Carnet de Voyage 2.0. Il tempo, lo spazio e l'esperienza dei luoghi al tempo dei Social Network tra immagini e parole*

Elena Ippoliti, Francesca Guadagnoli, *Le vie d'Italia (1917 - 1935). Apparati grafici e iconografici per la costruzione di un immaginario urbano*

Giuseppa Novello, Maurizio Marco Bocconcino, *La città in tasca: mappe e guide sfidano con segni e disegni la complessità urbana*

Carla Fernández Martínez, *Immagini urbane di Pontevedra e A Coruña nell'Ottocento. La visione del viaggiatore*

Francesca Capano, *Capo di Monte da area agricola a primo sito borbonico napoletano*

Hesperia Iliadou, *A shadow of reality, early representations of cities along the Mediterranean route to Jerusalem as included in Konrad Grünemberg's 1487 manuscript*

La scoperta della Campania Felix. Percezione ed estasi nei viaggiatori

Giuseppe Foscari

Daniela Stroffolino, *L'incontro con gli Irpini e la loro terra attraverso i diari dei viaggiatori fra il Settecento e l'Ottocento*

Alfonso Tortora, *I rumori, i vapori e i colori del paesaggio vesuviano nell'immaginario del Settecento europeo*

Silvana D'Alessio, *Il racconto di una straordinaria Natura: viaggiare in Campania nella prima età moderna*

Stefano d'Atri, *Tra sapere e sapori. I viaggiatori alla scoperta della Campania ottocentesca*

Giuseppe Foscari, *Lo sguardo ammirato di una pittrice: Élisabeth Vigée Lebrun*

Carla Pedicino, *L'Irpinia nel racconto di viaggiatori e letterati (secolo XVII)*

Silvana Sciarrotta, *Distacco anglosassone ed entusiasmo mediterraneo nelle Memorie di una giovane nobildonna*

I viaggiatori "raddomanti": luoghi e memorie di itinerari urbani

Massimo Galtarossa, Laura Genovese

Irene Bevilacqua, *Roma barocca e l'acqua. Simbolismi religiosi e valenze politiche*

Maddalena Bassani, *Le acque termominerali nell'Italia antica fra pellegrinaggi e svaghi*

Roberta Varriale, *Le vie delle acque a Napoli. Un viaggio attraverso i pozzi, le fontane e gli acquedotti che hanno dissestato Partenope*

Viola Bertini, *Architettura e turismo per la valorizzazione delle aree marginali. Il caso studio dell'Alqueva*

Antonio Mastrogiacomo, *Fontana Piédicastello*

Gli ingegneri di tutto il mondo nelle scuole tecniche francesi: mobilità professionale, circolazione delle conoscenze e trasferimento tecnologico

Irina Gouzévitch, Ana Cardoso de Matos, Antoni Roca-Rosell

Antonio de Abreu Xavier, *Venezuelan Engineers and the "Frenchification" of Caracas in the times of Guzmán Blanco (1870-1888)*

Antoni Roca-Rosell, Ana Cardoso de Matos, *Iberian Engineers in the French École Centrale. A new network of industrial experts and entrepreneurs*

Annalisa Carta, Eleonora Todde, *Gli ingegneri minerari all'École des Mines: un "ritorno di cervelli" ante litteram*

Stefano Mais, *Cultura francese nel progetto delle infrastrutture di Giovanni Antonio Carbonazzi per il Regno di Sardegna. La Strada Reale da Cagliari a Porto Torres (1822), un bene paesaggistico*

Il Sud d'Italia tra schizzi e appunti di Viaggio. L'interpretazione dell'immagine, la ricerca di una identità

Bruno Mussari, Giuseppina Scamardì

Bruno Mussari, *La Calabria tra diari e schizzi di viaggio: disegni e testi per il Voyage Pittoresque dell'Abate di Saint-Non*

Giuseppina Scamardì, *Il sud d'Italia negli schizzi di viaggio di Jérôme Maurand (1544)*

Maria Luce Aroldo, Matteo Borriello, Alessio Mazza, *Il Sud Italia attraverso lo sguardo di Pierre-Adrien Pâris (1745-1819), François Debret (1777-1850), Prosper Barbot (1798-1877)*

Gemma Belli, *Hus ved Amalfi. Andreas Clemmensen e la scoperta dell'architettura vernacolare campana*

Maria Rossana Caniglia, *L'Italia meridionale nei disegni di Edward e Robert-Henry Cheney (1823-1825)*

Vittorio Cappelli, *La transizione dal Grand Tour al turismo e l'immagine della Calabria nella letteratura di viaggio tra Otto e Novecento*

Salvatore Di Liello, *Un archetipo del Sublime: la Lucania in età moderna*

Giulia Iseppi, *L'immagine di Napoli. La percezione della città a Bologna nel Settecento*

Francesca Passalacqua, *Il viaggio in Sicilia nelle memoirs di Charles Robert Ashbee (1863-1942)*

Valentina Russo, «*Fra uno schizzo e una nota*». *Leonardo Paterna Baldizzi 'ispettore' di monumenti e paesaggi nel Meridione d'Italia (1906-1909)*

Paola Vitolo, *Il Medioevo, il paesaggio, le città: evocazione, interpretazione, documentazione. L'esperienza del progetto. The Medieval Kingdom of Sicily Image Database*

Anna Grimaldi, *Paesaggi del Sud. La forza della natura tra incanto e sgomento nelle vedute di fine Settecento e Ottocento*

Dagli archivi degli storici dell'arte del Novecento: viaggi di formazione, di conoscenza e di tutela

Michela Agazzi

Beatrice Marangoni, *1920-25, viaggi di tutela in Istria e Venezia Giulia nel primo dopoguerra: le campagne di Antonio Morassi attraverso le fotografie conservate nella sua fototeca*

Silvia Peressutti, *“Diario di Costantinopoli”: un viaggio di Sergio Bettini*

Sara Zucchi, *Dalla fototeca dell'Archivio Sergio Bettini lo “sguardo” dello storico dell'arte*

Annarita Teodosio, *Gli archivi di Michele De Angelis, ingegnere con aspirazioni da storico e fotografo*

Viaggio e conoscenza: lo sguardo sulle città, sui territori, sul paesaggio

Antonio Brucculeri, Cristina Cuneo

Federico Rausa, Angela Palmentieri, *Dopo l'Antico. Reimpiego e collezionismo di antichità attraverso i disegni dei viaggiatori francesi del XVIII e XIX secolo*

Stefania Pollone, *Un viaggio attraverso l'antico. Prosper Morey e l'architettura del Mezzogiorno d'Italia*

Alessandro Cremona, Claudio Impiglia, *Augustin-Théophile Quantinet (1795–1867), o l'architettura romana nel dettaglio*

Fabio Colonnese, *Il prototipo del palazzetto. L'immagine della Farnesina ai Baulari da Pâris a Letarouilly*

Massimo Visone, *Palazzo Donn'Anna: equivoco modello per i pensionnaires*

Rappresentazioni e immagini della città nei media

Flávio Lins, Maria Helena Carmo, Gisele Moser

Flávio Lins, *Rock in Rio's Rio*

Aline Maia, *“O passinho carioca é mídia na favela”: Representations and visibility of young people from favelas in Rio de Janeiro*

Matteo Giuseppe Romanato, *Images from Nowhere*

Antonio Bertini, Immacolata Caruso, Tiziana Vitolo, *Paesaggio urbano e forme di rappresentazione: il viaggio nella storia di piazza Municipio*

Cristina Marques Gomes, Manuel Ramón Gonzalez Herrera, *History and City: representations for the way of Tourism Driven by Data*

Maria Helena Carmo dos Santos, *Porto Maravilha: an urban redevelopment project for the Rio de Janeiro port district and the “Renaissance” of the city*

Ana Cristina Arruda, *The insertion of slum communities into the concept of metropolis: the slums as touristic points in Rio de Janeiro*

Enrica Petrucci, Francesco Di Lorenzo, Diana Lapucci, *“Luce” sulla città: la rappresentazione del centro turistico di S. Benedetto del Tronto attraverso i filmati dell'Istituto Luce*

Ambra Benvenuto, *No al turista, sì al viaggiatore*

Menne C. Kosian, Rowin J. van Lanen, *Travelling through and to the cities of the Netherlands during the late Middle Ages*

Anda Lucia Spânu, *Transmitting Knowledge through Historical Images of (nowadays Romanian) Towns*

Sheyla Moroni, *The Knick(erbocker): esplorare il continuum fra Harlem e Brooklyn (XX-XXI secolo)*

Lidiane Santos de Lima Pinheiro, Patrícia Carla Smith Galvão, Camila Oliver, *Città Sensazionali: Analisi della Campagna Il mondo si trova in Brasile. Vieni a celebrare la vita*

Noemi Mafri, *Presenting Present London in Early 19th Century to Foreigners through Architectural Panoramas*

Elettra La Duca, *La Città Aumentata. L'immagine urbana attraverso la Realtà Aumentata e Granada come caso di studio*

Heloísa de A. Duarte Valente, *E la nave va... Nel blu, dipinto di blu... Tourist Cruises: floating cities and musical landscapes*

Stavros Alifragkis, *Cinematic Gazes into 1950s and 1960s Greece: The Case of Athens*

Margareth Vetis Zaganelli, Giselda Shirley da Silva, Vandeir José da Silva, Maria Célia da Silva Gonçalves, *Serra dos Cristais, nell'entroterra di Goyazes nelle rappresentazioni dei viaggiatori europei del XIX secolo*

Il Grand Tour della civiltà industriale: tecnici e operai alle esposizioni

Sergio Onger, Anna Pellegrino

Sergio Onger, *Lo stupore competente*

Laura Faustini, Elena Mechi, *Parigi 1867: un viaggio di studio*

Ana Cardoso de Matos, *To observe to learn: portuguese worker's visits to the world exhibition*

Baedeker del progresso: l'odeporica delle esposizioni universali

Sergio Onger, Anna Pellegrino

Luca Massidda, *Il racconto di una fantasmagoria. L'esposizione universale nella letteratura dell'Ottocento*

Martino Lorenzo Fagnani, Luciano Maffi, *Turismo ed esposizioni a Milano nella seconda metà dell'Ottocento*

Davide Baviello, *Milano 1906: viaggio nella città del futuro*

Anna Pellegrino, *Itinerari «fantasmagorici». A spasso per Parigi con l'allegro colibrì*

Viaggiare, ricordare, narrare e rappresentare: modelli e soluzioni di trasmissione degli esiti del viaggio

Chiara Devoti, Monica Naretto

Chiara Devoti, Monica Naretto, *Viaggiare, ricordare, narrare e rappresentare: modelli e soluzioni di trasmissione degli esiti del viaggio*

Maria Teresa Como, *Gli esiti della tappa napoletana del viaggio in Italia di Jacques Philippe d'Orville nelle vicende della Cappella del Pontano*

Alessandro Cremona, *«Uno delli più belli giardini di Roma». Villa Mattei - Celimontana: trasformazioni e mutamenti di percezione di un sito urbano nelle testimonianze di viaggio (secoli XVI-XIX)*

Francesco Zecchino, *Organizzazione urbana e strutture sociali nell'Alta Irpinia di inizio XVII secolo attraverso il resoconto di viaggio di un illustre visitatore straniero*

Laura Giacomini, *La città eterna descritta e disegnata dall'architetto veronese Luigi Trezza*

Andreina Milan, *Da "città militare" a "città scientifica"*

Rossano De Laurentiis, *L'Abruzzo di D'Annunzio tra "cristiani" e "idolatri"*

Chloé Demonet, *Dal sud dell'Italia al sud della Francia, i viaggi di Giuliano da Sangallo: ricordo, modello, documento*

Andrea Maglio, *I viaggi in Italia di Leo von Klenze: memorie e trasfigurazioni*

Luca Reano, *Stereotipi e patrimonio architettonico: l'immagine dell'Italia nelle riviste di architettura inglesi tra 1830 e 1870*

Fabio Colonnese, *La persistenza di modelli visuali del paesaggio romano da Van Wittel a Le Corbusier*

Verónica Gijón Jiménez, *The urban image of Toledo through foreign travellers' tales from the end of the XV century through the XVIII century*

Inmaculada Lopez-Vilchez, *Immaginando Granada. Un'analisi iconografica della città attraverso la memoria del viaggiatori romantici (sec. XIX)*

Maria Angélica da Silva, *The invention of the New World: Dutch artist travellers and early visual representations of Brazilian landscapes in the 17th Century*

Gabriella Restaino, Antonio Muniz dos Santos Filho, "Caminhos do Velho Chico". *Percorsi, città e paesaggi che si affacciano sul Rio São Francisco: da Penedo a Piaçabuçu fino alla foce del fiume*

Paola Ardizzola, *D'ora in poi non sarà forse il viaggio stesso la nostra patria? Bruno Taut esule in Giappone (1933-36): un viaggio fra scrittura e visione*

Gemma Belli, *Un viaggio attraverso il Mediterraneo. Gli architetti italiani al IV CIAM*

Lelio di Loreto, *Sguardi da Nord. Risonanze mediterranee nel Cimitero del bosco di Stoccolma*

Giovanni Spizuoco, *Patrick Geddes in India: conoscenza e pianificazione alla corte dei maharaja. Il report sull'esperienza di Indore tra progettazione sociale e urbana*

Margherita Parrilli, *Dalle Alpi al Mediterraneo: viaggi d'autore e identità di paesaggi nell'iconografia contemporanea*

Prodromi dell'identità urbana alla fine della modernità: il "lungo" Ottocento prepara il Secolo veloce

Rossella Del Prete

Isabella Frescura, *Cultura e sviluppo socio-economico nell'età defeliciana (1881-1920): il lungo iter per la realizzazione del Teatro Massimo Bellini*

Victoria Soto Caba, Antonio Perla de las Parras, *Turismo y apropiación ideológica: La reconstrucción de Toledo como símbolo de las Reconquistas*

Gaetano Cantone, *Appunti per una narrazione possibile della civiltà urbana nell'iconografia del Novecento. Contributi dell'arte, della cultura e dei mezzi di comunicazione di massa*

La città come meta di viaggio nella formazione degli architetti in età moderna e contemporanea in una prospettiva comparativa

Alfredo Buccaro, Rosa Tamborrino

Andrea Giovannini, *Il soggiorno romano di José De Herosilla y Sandoval tra speculazione teorica e pratica professionale*

Giovanni Menna, *Grand Tour à rebours. L'Inghilterra di Vincenzo Marulli, teorico di architettura napoletano (1804-1808)*

Lia Romano, *Tra imitazione e reinterpretazione. Gli architetti-viaggiatori e il riflesso dell'antico sul cantiere tra XVIII e XIX secolo*

Roberto Parisi, *Puteoli e le «tre colonne» del Grand Tour. Il viaggio nella città dell'Antico tra pratiche di formazione professionale e percorsi di contaminazione culturale*

Federica Deo, *Tempo di viaggio: la formazione dei russi in Italia 1750-1850*

Michela Mezzano, *Modificazione del Grand Tour: le antichità egiziane tra formazione e influenze per gli architetti dell'Occidente*

Cristiana Volpi, *Impressioni di viaggio e immagini degli anni di guerra. La formazione mitteleuropea di Rudolf Perco. Dalla Wagnerschule a "Vienna Rossa"*

Ilaria Bernardi, Álvaro Soto Aguirre, *Il viaggio al Weissenhof di Gino Pollini e l'influenza sul quartiere Harrar in via Dessiè a Milano*

Giuseppina Lonero, *Da Roma a Isfahan: gli Envois de Rome di Eugène Beaudoin*

Marco de Napoli, *Nuovi spunti per un'architettura moderna italiana: i viaggi di Carlo Enrico Rava attraverso il Sahara alla scoperta di Ghadames e Tunin, 1929-1931*

Valentina Solano, *L'influenza vernacolare sulle opere di Bernard Rudofsky*

Rosa Sessa, *Gli architetti dell'American Academy in Rome e la scoperta del Mediterraneo: i viaggi a Sud di George Howe, Louis Kahn e Robert Venturi*

Ferdinando Zanzottera, *Guardare l'architettura: il pensiero e il metodo di educare alla conoscenza esperita dei monumenti e del paesaggio urbano in Carlo Perogalli*

Francesco Sorrentino, *Il cielo sopra Berlino. Il viaggio a Berlino di Rem Koolhaas e la Summer Academy per la Cornell University*

Miguel Roque, *Architecture's trips and architecture. Raúl Hestnes in the 1970s-1980s*

Adriana Bernieri, *Trasposizioni e Derivazioni del Viaggio. Processi di ri-creazione del progetto di architettura*

Per viaggiatori: musei [della città] come chiavi per le città

Juan Roca, Rosa Tamborrino, Paul van de Laar

Giulia Adami, *Per la ricostruzione della città perduta: Verona e i musei civici*

Bogdan Stojanovic, *Boosting the consciousness of the public concerning the post-war architecture in the urban city envelope*

Francesca Giusti, *Auteuil. Un museo della città en plain air tra Art Nouveau, Art Deco e Movimento Moderno*

Angelamaria Quartulli, Valeria Moscardin, *Un monumento restituito alla città: il nuovo museo del Castello svevo di Bari*

Turismo, città e infrastrutture

Elena Manzo, Luca Mocarelli, Massimiliano Savorra

Grands Hôtels e catene alberghiere per la città turistica del Novecento, tra vacanza di lusso e villeggiatura

Carolina De Falco

Marica Forni, *Contributi milanesi alla manualistica sugli alberghi negli ultimi decenni dell'Ottocento*

Ewa Kawamura, *Artisti e collaboratori della Compagnia Italiana Grandi Alberghi (CIGA) negli anni 1906-38*

Patricia Cupeiro López, *La rete dei Paradores in Spagna. Monumenti, territorio e impatto internazionale*

Cristina Arribas, *Greetings from Spain. L'immagine moderna della Spagna negli anni sessanta attraverso le cartoline turistiche*

Alessio Mazza, "Di fronte ha il mare infinito, a sinistra il cono fumante del Vesuvio". *L'Hotel Royal des Etrangers a Napoli*

Angela Pecorario Martucci, *La Colonia Pietro Fedele di Scauri e gli esordi della villeggiatura sul litorale sud pontino*

Alessandra Ferrighi, *L'ampliamento dell'hotel Danieli a Venezia. Storie di concorsi mancati*

Niroscia Pagano, *Nuovi itinerari per il turismo d'élite tra Penisola Sorrentina, costiera Amalfitana e Cilentana. Una catena di alberghi in Italia Meridionale di Luigi Orestano*

Luoghi di sosta e di accoglienza sulle strade italiane (secoli XVII-XX): architetture, funzionalità, paesaggi

Fabiana Susini, Olimpia Niglio

Maria Melley, *La Casa Cantoniera e un turismo sostenibile*

Olimpia Niglio, *Architetture per l'accoglienza lungo le direttrici di pellegrinaggio. Da Canterbury a Roma passando per Lucca*

Fabiana Susini, *Stazioni di posta del Granducato di Toscana nel XVIII secolo: varianti locali e sviluppi funzionali*

Michelangelo De Donà, *Gli edifici di accoglienza sulle strade bellunesi tra metà Ottocento e primi del Novecento: caratteristiche architettoniche e paesaggio*

Enrica Maggiani, *Tra vie di terra e rotte marittime: la breve ed esemplare vicenda della Locanda San Pietro a Porto Venere nella Liguria di levante*

La città mediterranea e il turismo di massa, tra *loisir* e nuove paure

Chiara Ingrosso, Luca Molinari

Eleni Gkrimpá, Silvia Gron, *I complessi turistici Xenía – Grecia. La rete turistica culturale progettata negli anni '50 secondo un piano nazionale, una potenzialità da riscoprire*

Barbara Bertoli, *L'immagine della costa Lubrense, tra incanto e alterazione del paesaggio*

Federico Ferrari, *Paesaggi reazionari. Lo sguardo turistico e il mondo come immagine*

Emiliano Bugatti, Luca Orlandi, *Istanbul: apogeo e declino di una 'capitale' del turismo (2010-2017)*

Giovanni Gugg, *La Promenade degli Angeli. Antropologia urbana del post-attentato terroristico di Nizza*

Luisa Bravo, *Joie de vivre a Beirut. Spazio pubblico, arte e turismo nella capitale del Medio Oriente*

Raffaele Amore, *Il litorale Domitio: dal sogno turistico al degrado attuale*

Salvatore Monaco, *Turismo e identità: per una nuova geografia dell'estetica*

Antonio Mastrogiacomo, *Luci d'Artista per città luna-park*

Il turismo industriale: nuovi scenari urbani per la cittadinanza, le imprese, l'innovazione e il patrimonio

Julián Sobrino Simal, Pietro Viscomi, Francisco Javier Rodríguez Barberán, Sheila Palomares Alarcón

M. Elena Castore, *Turismo industriale nella "Vale do Ave": una proposta di sviluppo nella regione nordovest del Portogallo*

Fernanda de Lima Lourencetti, *The Material and Immaterial Urban Remains of a Railway Heritage – the case of Araraquara/SP (Brazil)*

Cristina Natoli, *Urban regeneration. Gli spazi post industriali: patrimonio identitario e luoghi per un turismo esperienziale*

Sheila Palomares Alarcón, *Sleeping in a factory: the Bernardine Convent Residence in Tavira (Portugal)*

Sabrina Sabiu, *La memoria del terzo paesaggio*

Sheila Palomares Alarcón, Pietro Viscomi, *Turismo Industriale: i paesaggi storici della produzione della Carolina (Jaén, Spagna)*

Emma Capurso, Antonio Monte, Chiara Sasso, *Territorialità e patrimonio industriale. Il grano e l'industria molitoria in Puglia e Basilicata*

I complessi alberghieri termali e il turismo del benessere in età contemporanea

Elena Manzo

Matteo Borriello, *Termalismo tra fonti bibliografiche ed iconografiche: il complesso termale del Pio Monte della Misericordia a Casamicciola nei periodici dell'età borghese*

Paolo Bossi, *Termalismo alpino tra Lago Maggiore e Val d'Ossola nella Belle Époque. La figura di Giuseppe Pagani, progettista a servizio dell' "industria dei forestieri"*

Marco Carusone, *Italia del benessere, propaganda turistica e siti termali nella retorica fascista*

La città, il viaggio, il turismo nell'epoca dell'industria 4.0: esternalità positive e negative

Stefano de Falco

Stefano de Falco, *Turismo e smart cities nel paradigma Industria 4.0*

Italo Del Gaudio, *Una metodologia evolucionistica per lo sviluppo urbano*

Paolo Neri, *Horizon 2020: un nuovo orizzonte tecnologico per una Industria del Turismo 4.0*

Emanuele Protti, *Produzione e Città: nuovi contesti urbani*

Turisti, viaggiatori e mercanti da una città all'altra. Il variegato arcipelago dell'eating out nell'età contemporanea

Stefano Magagnoli, Jean-Pierre Williot

Nadia Fava, Marta Carrasco Bonet, Romà Garrido Puig, *The impact of tourism on retailing structure: San Feliu de Guixols, Costa Brava, Spain*

Grand Budapest Hôtel. Grands Hôtels, Turismo e città al volger del secolo tra Europa e avamposti europei nel mondo

Paolo Cornaglia, Dragan Damjanovic

Elena Manzo, *Grand Hotel e luoghi di svago. Architetture per il turismo nella Palermo della Belle Époque*

Massimiliano Marafon Pecoraro, *Nuovi linguaggi e citazioni storiciste per le architetture del loisir a Palermo: l'Hotel delle Palme, da dimora extra moenia ad albergo urbano*

Gianpaolo Angelini, *Grandi alberghi, paesaggio e sviluppo urbano a Como e sul Lario tra Otto e Novecento*

Paolo Cornaglia, *Budapest dopo Budapest*

Marco Della Rocca, *La nascita del turismo in Trentino alla fine dell'Ottocento: la costruzione dell'«Imperiale Hotel Trento» e dell'«Hotel de la Ville»*

Zsuzsanna Ordasi, *L'albergo di József Vágó in via Sistina a Roma*

Yan Wang, Daping Liu, *Prominent Hotels in Harbin: Witnesses of the Urban History in the First Half of XX Century*

Wei Zhuang, *The Home of Travelers. Shanghai's Hotel Architectures in 20th century*

La materialità del viaggio. Infrastrutture e vie di comunicazione dentro e fuori la città dal Medioevo all'Età Contemporanea

Giuseppe Clemente, Giorgio Marcella

Sascha Biggi, *Archeologia della mobilità sulle strade di terra nella Toscana centro-settentrionale*

Giuseppe Clemente, Giorgio Marcella, *Infrastrutture e mobilità urbana: aggiornamenti su strade e piazze di Pisa dai recenti scavi urbani*

Simona Pannuzi, *Viaggi, commerci e trasporti nella Ostia medievale e rinascimentale: il porto, le vie di comunicazione e le infrastrutture dalle fonti documentarie, cartografiche ed archeologiche*

Valentina Quitadamo, *Infrastrutture e vie di comunicazione dell'alta val Tanaro dal medioevo all'età moderna*

Gianluca Sapio, *I percorsi antichi e l'organizzazione del territorio nella locride meridionale attraverso fonti documentali ed archeologia: il settore tra le fiumare La Verde e Bruzzano*

Massimo Dadà, Antonio Fornaciari, *Luni, Lucca e l'Appennino nel Medioevo: ospedali e strade tra città e montagna*

Giuseppe Romagnoli, Alba Serino, *Hospitalia, locande e stazioni postali sulla strada da Viterbo a Roma tra medioevo ed età moderna*

Antonella Furno, *Domus domini imperatoris Apicii*

Carlo Gherlenda, *Il corpo dell'Ambasciatore. Aspetti materiali del viaggio in Spagna di Francesco Guicciardini*

Valeria Pagnini, *La ricerca del comfort nel viaggio ferroviario, tra scelte tecniche e propaganda commerciale*

Sofia Nannini, *La ferrovia delle Dolomiti: breve vita di una strada ferrata*

Sara Isgró, *Sul Regio piroscrafo "Europa" in viaggio verso Melbourne Venezia 12 giugno - Port Phillip 5 settembre 1880*

Dal viaggio al turismo. Trasformando territori e città

Gemma Belli, Nadia Fava, Marisa Garcia

Maria Angélica da Silva, Camila Casado, Rodolfo Torres, *A city on the beach: will mass tourism be the inspiration for the landmark of Maceió?*

Ada Di Nucci, *Le città coloniali d'Albania tra le due guerre: un tentativo di trasformazione del territorio*

Caterina Franco, *Tra immaginario e luogo reale. Infrastrutture per il turismo di massa nell'Alta Val di Susa*

Raffaella Russo Spena, *Turismo di massa e viaggi culturali: origini ed esiti del "modello Barcellona"*

Clara Zanardi, *Venezia dall'alto. Il turismo crocieristico in Laguna tra sostegno e conflitto*

Giovanni Multari, *I Grattacieli balneari della Romagna*

Giovanna Russo Krauss, *Quando il bene culturale diventa set: il turismo nelle location cinematografiche tra autenticità e fiction*

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Domenico Iovane, Luis Antonio Garcia, *I Ponti della Valle dell'acquedotto Carolino: indagini conoscitive per la definizione di un nuovo modello di viaggio*

Turismo fluviale: strategie, paesaggi e architetture

Federico Acuto, Cristina Pallini

Federico Acuto, Cristina Pallini, *Along the Yangtze. "Bund regeneration" between museumification and tourism consumption*

Alessandra Terenzi, *Il turismo lungo la faglia del Giordano: tra paesaggi contesi e identità plurali*

Francesca Bonfante, *Architettura, cantieri urbani e paesaggio fluviale a Lione: quale ruolo per il turismo*

Andrea Oldani, *Un progetto di relazioni per i paesaggi fluviali*

Domenica Bona, *Il genius loci e le trasformazioni dei paesaggi fluviali cinesi*

Carlo Ravagnati, *Cromosoma terrestre. Dell'origine geografica della forma urbana di Sanremo*

Andrea Negrisoli, *Attualità della navigazione interna. Architetture e interventi urbani per un nuovo turismo fluviale*

Chiara Occelli, Riccardo Palma, *Infrastrutture fluviali e mobilità dolce tra turismo e identità: la rifunzionalizzazione della ferrovia Chivasso – Asti*

Giulia Tacchini, *Bisses dell'Aletschgletscher. L'alta valle del Rodano di fronte alla crisi della villeggiatura invernale*

Matia Martinelli, *Reshaping the Yangtze River: from the Three Gorges Dam Project to new sustainable tourism policies*

Il bagno pubblico: un'infrastruttura scomparsa per cittadini e turisti

Maria Spina, Emma Tagliacollo

Elio Trusiani, *Bagno pubblico e bene comune: il patto di collaborazione come opportunità per il decoro, la salute e la qualità urbana. Il caso di Bologna*

Ambra Benvenuto, *Nuova frontiera: il ritorno dei bagni pubblici*

Gabriella Restaino, *Brasile e Italia, emergenze urbane e sociali a confronto*

Adriana De Angelis, *I bagni pubblici nelle fotografie inglesi e americane*

Ilaria Pontillo, *I Volksbad di primo Novecento in Renania Settentrionale-Vestfalia. Architetture pubbliche della modernità tra conoscenza e valorizzazione*

Rossella Maspoli, *Bagni pubblici nella città post-industriale. Valorizzazione storica e innovazione*

Alice Giani, *Rigenerazione urbana: da nuovi servizi al nuovo turismo. I Bagni Pubblici di via Agliè a Torino*

L'itinerario culturale religioso nella contemporaneità tra turismo e devozione

Federico Silvia Beltramo, Fiorella Dallari, Alessia Mariotti

Silvana Cassar, Salvo Creaco, *Gli itinerari religiosi nella Regione Siciliana*

Gian Luigi Corinto, *È ancora possibile un turismo religioso nel centro storico di Firenze? Turismi in conflitto nel cuore spirituale di una destinazione turistica di massa*

Paolo Mira, *L'altra faccia di Milano. Moderni pellegrini alla scoperta della rete delle abbazie metropolitane*

Pier Giorgio Massaretti, Maria Angélica da Silva, Taciana Santiago de Melo, Náíade Alves, *Faith and travel: old Franciscan friaries and itinerancy from Italy to Portugal and Brazil*

Parchi, giardini e pubblici passeggi. La costruzione del verde urbano e la sua conservazione

Maria Piera Sette, Maria Letizia Accorsi, Maria Vitiello

Maria Piera Sette, *Giardini, rovine e città; appunti per un dialogo*

Ricardo Cordeiro, *The Palmela Park – One private Park in the “Portuguese Riviera”, Cascais, 1850-1910*

Maria Letizia Accorsi, *Piazza Re di Roma. Il ruolo del verde nella definizione dello spazio urbano*

Maria Vitiello, *Conservazione e trasformazione del versante gianicolense. Il ruolo del verde nella pianificazione romana ai tempi del governatorato*

Vincenzo Rusciano, Valentina Cattivelli, *Riqualficazione ambientale dei parchi urbani e policy implication. Milano e Napoli: Due casi di governance a confronto*

Marta Pileri, *Kepos e paradeisos, due tradizioni a confronto*

Genna Negro, *Villa Venosa in Albano Laziale – note di storia e conservazione*

Genius loci e turismo di massa

Antonello Scopacasa

Jaap Evert Abrahamse, *Lost City. Urban heritage, tourism, and the construction of identity*

Michela Comba, Rita D'Attorre, *1931: orizzonte a quota 2000*

Cecilia Alemagna, *Progettare lo spontaneo, mediterraneo e turismo in Sicilia nel primo dopoguerra*

Alexander Fichte, *The Completion of The Urban Form of Venice*

Edoardo Luigi Giulio Bernasconi, *La costruzione di un'identità tra costumi locali e turismo internazionale. Il caso di Agadir*

Delio Colangelo, *Cinema e turismo: un rapporto ambiguo per il racconto e la fruizione del territorio*

Riposo come manutenzione. Turismo in Unione Sovietica

Filippo Lambertucci, Pisana Posocco

Antonio Bertini, Candida Cuturi, *The Kurort System along the North-East Coast of the Black Sea*

Pisana Posocco, *Le coste baltiche: da località turistiche borghesi a destinazione balneare della nomenclatura sovietica*

Maurizio Meriggi, *Né dace, né bungalow, né alberghi. Forme di città e tipi architettonici per l'insediamento del riposo al concorso "La Città Verde" di Mosca del 1929*

Valeriya Klets, Iulia Statica, *Architettura, natura e il corpo guarito. Infrastrutture per il turismo sanitario nell'est socialista*

Filippo Lambertucci, *Da lavoratore a consumatore. La vacanza in URSS dal socialismo al capitalismo*

Sabrina Spagnuolo, Serenella Stasi, *La costruzione dell'immagine del territorio tra moda e falsa sostenibilità. Analisi della sostenibilità dei tour attraverso l'analisi automatica dei dati testuali*

Turismo responsabile e cooperazione internazionale

Maria Bottiglieri

Anna Renaudi, William Foieni, *CISV ed il turismo responsabile*

Maria Bottiglieri, *La cooperazione decentrata per il Turismo responsabile. Il caso della Città di Torino*

Viaggio, turismo e produzione artistica: il souvenir e le industrie culturali

Fabio Mangone, Paola Lanaro

Souvenir artistici fra Settecento e Ottocento

Luigi Gallo

Piero Barlozzini, *Memorie e testimonianze di viaggio: la rappresentazione dell'emozioni italiane*

Alessandra Migliorato, *La produzione scultorea di souvenir in alabastro a Trapani*

Fabio Colonnese, *Alle radici della boule-de-neige: indagine sull'immagine del Campidoglio*

María Martín de Vidales García, *Il viaggio nel Grand Tour in Italia: l'arte del ritratto mitologico*

Souvenir e le politiche del turismo culturale

Fabio Mangone, Paola Lanaro, Radu Leon

Roberta Bellucci, *Produzione artistica e souvenir tra Settecento e Ottocento: la gouache napoletana e i suoi protagonisti*

Monica Esposito, *Un souvenir dal Grand Tour*

La fotografia come souvenir

Angelo Maggi

Florian Castiglione, *Il viaggio a Ischia attraverso l'occhio del fotografo*

Michele Nastasi, *Souvenir e architettura spettacolare*

Ornella Cirillo, *Il caleidoscopio narrativo della moda italiana degli anni '50. Un itinerario ideale tra borghi e città del Belpaese*

La città descritta: viaggio e letteratura

Paola Villani, Guido Zucconi

Città morte-città della morte: Ercolano e Pompei tra storia e letteratura nel Settecento e Ottocento

Paola Villani

Simona Rossi, *Pompei: la fortuna visiva e il Mito*

Iole Nocerino, *Sotto il fango: l'antica Ercolano nelle forme di racconto tra viaggi reali e virtuali*

Ana Elisa Pérez Saborido, *Dissemination of Antiquity: Travelling through the fragments of the Vesuvian area in the world*

Echi e riflessi di luoghi storici

Marco Dalla Gassa, Guido Zucconi

Raffaella Catini, *Il racconto e l'immagine, testimonianze di un'epoca: Roma e Parigi viste da Émile Zola*

Valeria Finocchi, *La molteplicità descrittiva come approccio metodologico per la ricostruzione dell'esperienza della città di Venezia tra XVIII e XIX secolo*

Elena Gianasso, *Architettura narrata intorno ai laghi minori dell'Italia settentrionale Il caso del lago d'Orta*

Maurizio Villata, *Santo Stefano Belbo e Cesare Pavese. Sguardo e interpretazione del paesaggio attraverso la letteratura e il mezzo filmico*

“Wissen öffnet welten”. Il sapere apre i mondi. L'Italia nelle guide turistiche straniere

Simona Talenti, Annarita Teodosio

Karl Kiem, “12 times Italy”

Vassiliki Petridou, *Architettura, viaggi e diplomazia nel XIXe secolo. Stendhal e fratelli Caftangioglou in Italia*

Joanne Vajda, *La modernità architettonica e urbana in Italia nelle guide turistiche in lingua francese (1950-1970)*

Simona Talenti, Annarita Teodosio, *La Campania nelle guide francesi fino al primo dopoguerra*

Lo straniero e le città: politica, cultura e vita socioeconomica nei diari di viaggio e nei resoconti diplomatici (XV-XIX sec.)

Salvatore Bottari

Maria Sirago, *Un letterato parigino nella Napoli del primo Seicento: Jean Jaques Bouchard*

Eva Chodějovská, *Roma del tardo Seicento negli occhi dei tedeschi*

Franca Pirolo, *La Puglia del '700 attraverso i racconti dei viaggiatori stranieri e il pensiero degli economisti*

Lavinia Gazzè, *Il viaggio del cavaliere: Saverio Landolina Nava tra Napoli e Roma (1804-05)*

Le città nelle guide turistiche italiane tra Otto e Novecento: immagini, cliché e stereotipi

Luca Clerici, Paola Villani

Carolina De Falco, *La rivista “Turismo e alberghi” (1947-1956) del Touring Club: un moderno approccio di studio e propaganda di viaggio*

Alessandra Veropalumbo, *La Calabria da zona di transito a meta turistica. 1841-1957*

From Periphery to Metropole in the Eighteenth and Nineteenth Centuries

Vanessa Smith

Laura Olcelli, *Nathan Spielvogel: “what interests me most is wandering”*

Esperienze di viaggio e realtà urbane tra Medioevo ed Età contemporanea

Paolo Calcagno

Elisa Vermiglio, *Con gli occhi dello straniero: le città siciliane nelle descrizioni dei viaggiatori arabi (X-XII secolo)*

Giuseppe Campagna, *Le città di Palermo e Messina nel tardo Quattrocento dalle lettere di 'Ovadyah Yare da Bertinoro*

Valentina Gallo, *Una città dal «confine incerto e dubbio». Stoccolma vista dai viaggiatori italiani*

Salvatore Bottari, *Le città portuali di Livorno e Napoli nel Voyage into the Mediterranean Seas di Edmund Dummer*

Contaminazioni letterarie e artistiche legate al turismo

Guido Zucconi

Maria Ana Bernardo, Ana Cardoso de Matos, *Tourist promotion of Portugal and the Arts in the Ibero-American Exhibition of Seville of 1929*

Elena Doria, *Scienziati, artisti, amateurs: rappresentazioni dell'Orto botanico di Venezia nel XIX secolo*

Margherita Naim, *Immagini della Marca Trevigiana: Giuseppe Mazzotti fotografo e animatore e la costruzione di un'identità territoriale*

Enrico Bascherini, *Dialogo sulla città tra Elio Vittorini e Giancarlo de Carlo*

Flavia Cavaliere, *Napoli tra-dotta oltreoceano tra antiche oleografie e nuovi pregiudizi*

Federica Deo, *Окно: camera con vista*

Alice Pozzati, *Torino tra le righe. Le descrizioni di Edmondo De Amicis e Carlo Collodi*

Pasquale Rossi, *"La imagen de una ciudad" nel racconto dei viaggiatori spagnoli tra Ottocento e Novecento*

Simona Rossi, *La letteratura come forma di conoscenza della città. L'esempio di Ermanno Rea in "Napoli Ferrovia"*

Land and soundscapes in contemporary cities

Marco Dalla Gassa (Università di Venezia Ca' Foscari)

Francesco Federici, Elisa Mandelli, *Itinerari di scoperta. Le arti visive nel paesaggio urbano*

Elena Mucelli, *Rimini. Immaginari urbani*

Con gli occhi dello straniero. Città e viaggi di mercanti, militari, politici, diplomatici, migranti e profughi

Salvo Adorno, Heleni Porfyriou

Viaggi politici tra America, Europa e Levante (secc. XVIII-XIX)

Luigi Mascilli Migliorini, Rosa Maria Delli Quadri

Mirella Vera Mafri, *Pietro Busenello a Costantinopoli: uno spazio politico nel secolo dei Lumi*

Claudia Pingaro, *Il Mar Nero come dimensione geopolitica: il viaggio esplorativo di Caterina II*

Fabio D'Angelo, *Tra scienza e politica. Le esplorazioni scientifiche sette-ottocentesche*

Rosa Maria Delli Quadri, *Modelli politici a confronto: Statunitensi e Latinoamericani nell'area euro mediterranea*

Deborah Sorrenti, *Il viaggio del presidente americano Woodrow Wilson in Italia*

Influenze politico-commerciali delle potenze straniere nel Mediterraneo tra Otto e Novecento

Salvatore Santuccio

Rosa Savarino, *Pachino, ponte tra la Sicilia e Malta in età moderna*

Cerimoniale e spazio urbano

Maria Concetta Calabrese, Giulio Sodano

Ida Mauro, *I cerimoniali napoletani e le rotte di viceré e ambasciatori della Monarchia di Spagna (XVII secolo)*

Nicolas Moucheron, *Viaggio in Italia di un ambasciatore francese nel 1489. Guillaume de Poitiers e Fra Giocondo a Napoli*

Valeria Coccozza, *Vescovi in città. Apparati festivi e cerimonie ecclesiastiche nel Regno di Napoli (secc. XVI-XVIII)*

Giulio Sodano, *Il cerimoniale per le spose regine e gli spazi della città*

Maria Concetta Calabrese, *Tra Spagna e Francia: le cerimonie in onore di Luigi Alessandro Borbone, conte di Tolosa, a Palermo e Messina nel 1702*

Luigi Sanfilippo, *Cerimonia per la visita di Ferdinando II alla Accademia Gioenia nella "Gran Sala della Regia Università" di Catania*

Identità locale e l'impatto dello sguardo dei forestieri: viaggiatori e migranti di ieri e oggi

Nicoletta Marconi, Heleni Porfyriou

Marta Villa, *La costruzione dell'identità in una comunità alpina e la dinamica con il forestiero: il case study di Stilfs in Vinschgau e la relazione con ambulanti e girovaghi di ieri*

Ivan Paris, *Conflitti tra residenti e forestieri alle origini dell'industria turistica gardesana*

Ines Tolic, *Iraq Diaries. All'origine dell'Iraq Housing Program di Constantinos A. Doxiadis*

Mercanti all'estero: modelli di cultura mercantile a confronto tra Medioevo ed Età Moderna

Luca Clerici, Paola Pinelli

Irena Benyovsky Latin, *Italian Artisans and Merchants in 13th Century Dubrovnik(Ragusa): Shaping the City*

Spazio urbano e memoria: la città come scenario dei rapporti tra l'Italia e la Spagna in età moderna

Valeria Manfrè, Jesús F. Pascual Molina

Jesús F. Pascual Molina, *The city as a festive scene in sixteenth-century Spain: between Flanders and Italy*

Maria Vona, *Feste reali e città capitali: la piazza in festa a Torino e Madrid nel XVII e XVIII secolo*

Paola Setaro, *«S'è imbarcato ancora sopra dette galere»: il viaggio in Spagna di Luca Giordano (1692)*

La città come destinazione: migrazione di manodopera ed esilio politico nell'Europa occidentale (secoli XVIII-XIX)

Roberto J. López, Camilo J. Fernández Cortizo

Rubén Castro, *Exiles and refugees in the cities of Galicia at the end of the Ancien Régime*

Camilo Fernández Cortizo, *Fuggendo della repressione assolutista: rifugiati spagnoli in Portogallo (1827-1830)*

Ana María Sixto Barcia, *Exules Filiae Evae. Fugitive nuns at the Early Modern Age*

L'altro in città: strategie delle diversità nel mondo urbano di Antico Regime

Marina Torres Arce, Susana Truchuelo García

Federico Fazio, *I luoghi degli ebrei a Siracusa tra Antichità e Medioevo*

María Amparo López Arandia, *Integrazione o rifiuto? L'altro nelle Nuevas Poblaciones della Sierra Morena*

Encountering the other? The social identity of travel and travelers in medieval Europe and the Middle East

Peter Stabel, Malika Dekkiche

Alessandro Rizzo, *I diversi livelli di background degli ambasciatori: due missioni diplomatiche fiorentine al Cairo*

L'emigrazione politica nell'Ottocento: reti, relazioni, luoghi e narrazioni nelle città dell'esilio

Luca Platania, Fabrizio La Manna

Pietro Giovanni Trincanato, *La capitale dell' "altro" Risorgimento: Parigi tra 1849 e 1859*

Giacomo Girardi, *Esilio e innovazione. Luoghi d'arrivo e sociabilità degli esuli italiani all'indomani del 1849*

Viaggiare in incognito

Martina Frank

Elena Svalduz, *Identità svelate: protocolli informativi e itinerari di viaggio nelle città del Rinascimento*

Jacopo Lorenzini, *Funzionari, turisti, spie. Il viaggio in incognito nelle corrispondenze degli ufficiali italiani di età liberale (1870-1914)*

Lo spazio "chiassoso": dal tipo mercato alla città emporio

Marco Falsetti, Pina Ciotoli

Italo Cosentino, *Gli Emporia della Corona d'Aragona e le lingue del Mediterraneo occidentale*

Serena Cefalo, *Il carattere monumentale identitario e non identitario. Il Macellum Magnum come prototipo fino al XIX secolo*

Pina Ciotoli, *Arcade d'oltreoceano: analogie e differenze della strada commerciale in Gran Bretagna e in Nord America*

Marco Falsetti, *La doppia immagine: moderne internità urbane tra Parigi, Osaka e Las Vegas*

Anna Botta, *Città mercato e mercati di città*

Giovanni Zucchi, Raffaele Spera, *Il mercato in fieri. Progetto per la riqualificazione di Piazza Mercato in Marigliano*

Riccardo Porreca, Daniele Rocchio, *"La città commerciale: dall'informale relazionale al formalismo distanziale". Il caso Quito*

Stefanos Antoniadis, *[F]orme sulla spiaggia. La città informale del golfo di Kyparissía*

La mobilità degli Ebrei nell'impero asburgico 1867-1918

Tullia Catalan, Catherine Horel

Barbara Lambauer, *Philanthropic Agencies in Vienna. 1873-1914*

Gli attrattori e le reti: le città storiche e il patrimonio culturale come attrattori di viaggio

Teresa Colletta, Carlo M. Travaglini

Attrattori e reti dal Grand Tour al turismo culturale contemporaneo

Mihaela Ilie, Giuseppe Stemperini

Ewa Kawamura, *Il ricordo di Venezia fra '800 e '900 dalle imitazioni architettoniche alle simulazioni urbanistiche all'estero*

Elena Pozzi, *Restauro e turismo, una rilettura critica di alcuni interventi attraverso le guide turistiche*

Giovanna Russo Krauss, *Il ruolo dell'industria turistica nella prima fase della ricostruzione postbellica italiana: la riflessione di Carlo Ludovico Ragghianti e Ranuccio Bianchi Bandinelli*

Claudia Pirina, *Tracce della Grande Guerra e letture di paesaggi per la promozione turistica del territorio veneto*

Andrea Pinna, *Turismo urbano nella città di Bath. La percezione dell'ambiente costruito*

Micaela Mander, *Il Monte Verità di Ascona: un polo di attrazione ieri e oggi*

Giovanni Lupo, *Uso evoluzione e conservazione dei luoghi*

Concetta Sirena, *Le rappresentazioni classiche en plein air tra il XIX e il XX secolo*

Case d'artista: dal culto degli uomini illustri alle musealizzazioni otto-novecentesche

Marco Folin, Monica Preti

Livia Fasolo, *La dimora storica Poldi Pezzoli: il delicato passaggio dalla casa al museo e gli interventi novecenteschi di Camilo Boito*

La città contemporanea come attrattore economico e culturale: il ruolo dell'urban design nella competizione globale

Elena Dellapiana, Gerardo Doti

Alessandro Marata, *Homo consumens vs 24 hour city*

Simonetta Ciranna, *Architetture e spazi urbani ottocenteschi nella 'spettacolarizzazione' della città contemporanea*

Liviana Salomao Piccinini, Rosalba D'Onofrio, Elio Trusiani, *Urban design e cidade favelada: dai programmi agli esiti spaziali. Una storia recente della città contemporanea*

Elena Greco, *Dalla città fabbrica alla città degli eventi: Torino dagli anni Settanta del Novecento ad oggi*

Ali Filippini, *Il ruolo strategico del design nella città. I distretti cittadini del design milanese*

Chiara Merlini, *Questioni di rigenerazione urbana nelle città medie. Immaginari persistenti, nuove condizioni e requisiti del progetto urbano*

Patrizia Montuori, *Ultima fermata, terzo millennio! L'Ex deposito S.T.E.F.E.R. all'Alberone: da nodo infrastrutturale della giovane Roma Capitale a tempio dello "shopping felice"*

Luca Palermo, *Crea-at(t)iva-mente. Agire con l'arte per rigenerare spazi urbani*

Stefano Panunzi, *Alziamoci in volo su PalindRoma*

Isabella Patti, *Genius loci e autenticità urbana come percezione estetica specializzata*

Niccolò Suraci, *Antica, Fragile, Mutevole. La città di Marsiglia come esempio di ricollocazione di una città storica all'interno del nuovo paradigma globale*

Gli effetti del mercato del turismo sulla percezione dell'archeologia urbana

Angela Quattrocchi, Laura Genovese

Tiziana Casaburi, *Area Archeologica di Roma e multimedialità*

Andrea Fiasco, *La storia "fortunata" di Palestrina: la creazione di un'identità culturale intorno al Santuario ritrovato*

Laura Genovese, *L'archeologia tra motore di sviluppo e "turistificazione". Il caso cinese di Xi'an*

Gianluca Sapia, *L'esperienza del "teatro diffuso" nella piana di Rosarno: un esempio di turismo culturale tra letteratura, luoghi e personaggi*

L'identità dei paesaggi quale attrattore culturale: casi di studio a confronto

Ilaria Pecoraro, Julia Puretti

Marta Villa, *Quando il paesaggio diventa manifesto identitario e attrazione culturale. Il case study del territorio di confine tra Trentino e Südtirol in chiave antropologica*

Domenica Bona, *Il patrimonio costruito della cultura Hakka nelle province cinese di Fujian e Guangdong*

Daniela Stroffolino, *Lungo la Strada delle Puglie attraverso l'Irpinia*

Angela Simula, *Alghero. Tracce del XVII secolo spagnolo*

Julia Puretti, *Conservazione e restauro urbano nelle città storiche di Terra d'Otranto*

Joaquín Martínez Pino, *Recognition & Management of the Cultural Landscape in Spain. An Approximation on Cases in the Region of Murcia*

Giulia Favaretto, Marco Pretelli, Leila Signorelli, *Il valore del patrimonio, l'identità del "paesaggio", l'attrattività culturale: studi per la valorizzazione dell'architettura razionalista a "Forlì città del Novecento"*

Gabriella De Marco, *La casa capanna Pitigliani di Giovanni Michelucci nella frazione marittima di Tor San Lorenzo, a Ardea (Rm). Memorie di una comunità di pescatori, architetti, artisti e registi tra le dune del litorale laziale*

Caterina Lucarini, Martina Massavelli, *La pedagogia culturale come strumento per la tutela delle identità locali e la loro valorizzazione: una sperimentazione nei comuni di Saluzzo e Dronero (Cn)*

Giuseppe Abbate, *Immagini del paesaggio di Agrigento nelle descrizioni letterarie e figurative tra XVI e XIX secolo*

Reti di comunicazione in età moderna e contemporanea

Keti Lelo, Carlo M. Travaglini

Elisa Dalla Rosa, *Lo sviluppo economico veronese: snodo commerciale dei traffici ferroviari italiani. Il caso della linea secondaria Verona-Caprino-Garda*

Carmine Megna, *La rete viaria e i siti reali in epoca borbonica. Le strade della media valle del Volturno e la Reale Tenuta di Torcino e Mastrati*

Consuelo Isabel Astrella, *Il turismo ferroviario nella Val d'Orcia: alla (ri)scoperta di borghi e paesaggi*

Manuela Grace de Almeida Rocha Kaspary, Magno Michell Marçal Braga, *Riflessioni sulla (Ri)Produzione dello spazio nelle città turistiche del 'rota ecologica' di Alagoas, Brasile*

Claudio Mazzanti, *Architettura e cultura lungo il fiume Pescara*

Federico Bulfone Gransinigh, *Il senso del "viaggio proustiano" per scoprire nuovi paesaggi. Reti territoriali e architettura lungo il corso dell'Aterno*

La valorizzazione del patrimonio industriale e lo sviluppo del turismo: casi di studio

Maria João Pereira Neto, Maria da Luz Sampaio, Armando Quintas

Maria da Luz Sampaio, *Lectures of Urban and Industrial heritage of Porto: the bourgeoisie and the railway in the city of Porto*

Armando Quintas, *The role of marble between as an economic resource and cultural uses in the industrial tourism context*

Vittoria Ferrandino, Erminia Cuomo, *La storia di una città e di una sua azienda: la Strega Alberti Benevento Spa e le tradizioni locali tra età moderna e contemporanea*

Viaggio e paesaggio urbano: forme e modi di rappresentazione della città

Vincenza Garofalo

Francesco Maggio

Università di Palermo – Palermo – Italia

La sessione intende esplorare le forme e le tecniche di rappresentazione del paesaggio e del territorio attraverso contributi che raccontino non soltanto le esperienze dirette, il Carnet de Voyage, ma anche quelle relative all'analisi della complessità urbana attraverso gli strumenti del disegno inteso come linguaggio e non solo come tecnica. Il tema, di ampio respiro, riguarderà l'esperienza del viaggio raccontato attraverso un linguaggio che metta in evidenza il rapporto tra il soggetto indagante e il paesaggio, il racconto multimediale come strumento di analisi per la formazione di nuovi scenari urbani e territoriali, il disegno alle varie scale per descrivere le possibili mutazioni del territorio, il disegno dal vero quale processo di sintesi delle qualità di un territorio o di una città, l'osservazione diretta e la successiva sintesi grafica come strumenti utili alle intenzioni progettuali.

Il disegno della città empatica: i viaggi che hanno sconvolto la storia dell'arte

Salvatore Santuccio

Università di Camerino – Ascoli Piceno – Italia

Parole chiave: Viaggi, Arte, Disegno, Città.

1. Introduzione

Nelle biografie di alcuni autori, alle volte, ci sono viaggi importanti, punti nodali di svolta: brusche virate per una suggestione, per una rivelazione. Questo breve saggio ce ne propone cinque. Cinque vite e cinque percorsi artistici, più o meno bruscamente mutati da cinque viaggi, in cinque città diverse. Si tratta di esperienze significative che segnano un prima e un dopo nella vita artistica degli autori di questi viaggi, nell'ordine: Turner, Delacroix, Renoir, Klee e Matisse. Viaggi e città che hanno trasformato il percorso pittorico di questi autori trasformandone radicalmente il pensiero e la prassi. Alle volte si è trattato della rivelazione data dalla luce diafana, alle volte dal colore, altre da un colore, il blu di Tangeri, altre ancora dalla vitalità cromatica dei luoghi. Queste città sono mediterranee e orientali, e la loro influenza nella nostra recente storia dell'arte è motivo ulteriore per andarle a visitare e comprendere il perché della loro empatia con questi autori.

2. Turner a Venezia, estate 1819

Il William Turner si reca in Italia cinque volte nel corso della sua vita. Dopo una breve escursione nell'Italia settentrionale del 1802, il secondo viaggio si compie nel 1819. È un viaggio importantissimo: lungo, prolifico e carico di contenuti che ha in Venezia un punto nodale, di grande crescita.



La luce diafana di Venezia negli acquerelli di Turner del '19 in un montaggio di S. Santuccio

John Ruskin divide la vita di Turner in due parti molto nette, con come spartiacque il 1820. La prima arte per il critico britannico è quella dello studentship, e non è un caso che egli la collochi sino al '20, quando cioè si compie il secondo importante viaggio in Italia.

Il viaggio dura sei mesi. Di questi solo pochi giorni sono quelli veneziani, dall'8 al 13 settembre, soggiornando all'hotel Leon Bianco, a due passi da ponte Rialto.

Eppure Venezia gli sconvolge la vita.

E non è certamente solo per il contatto con il suo mito Canaletto, di cui può finalmente apprezzarne i luoghi tanto ammirati nelle incisioni di Antonio Visentini. La città lo rapisce e lo costringe a disegnare come un forsennato. A Venezia Turner riempie moltissime pagine di schizzi straordinari, minuziosi e perfetti. La quantità di disegni è straripante. Tra i due Carnet: *From Milan to Venice*, e *From Venice to Ancona*, conservati alla Tate Britain, Turner, in sei giorni riempie centocinquanta pagine di disegni a grafite, alcuni certamente solo abbozzi, ma altri strepitosi capolavori di minuzia.

Assieme agli efficacissimi schizzi c'è la testimoniata ricerca di espressione pittorica attraverso l'acquerello. Cinque acquerelli soltanto. Eppure i suoi dipinti di Venezia all'alba, il suo studio sulla luce diafana e sull'orizzonte rarefatto, costituiscono senza dubbio la premessa più diretta alla sua pittura più matura e astratta che di lì a poco Turner consegnerà alla storia dell'arte.

The light of Italy was a revelation that was to illumine much of his later work. That he took to Venice at once may be gathered from the beautiful watercolors of 1819, evidently direct impression set down with a remarkable certainty of technique and freshness of effect [Gaunt, 2013, 10].

Turner, reinventa una Venezia irreale, morta. Egli dipinge il fantasma della città, così come ci appare nelle luci diafane delle albe afose estive e nella bruma umida delle sue forme che si configurano quando il sole è ancora basso e incerto. Il rapporto tra acqua e riflesso, tra cielo e mare, e la loro contaminazione luminosa che scioglie le linee nette delle sue architetture, è alla base della straordinaria esperienza Veneziana di Turner del '19.

3. Delacroix a Meknes (11 gennaio - 5 luglio 1832)

Nel 1832, Eugène Delacroix ottiene di poter accompagnare la missione diplomatica francese in Marocco per conto del Re Luigi Filippo, presso il sultano Moulay Abd Al-Rahman, al fine di chiarire un contenzioso sui confini tra il Marocco e l'Algeria divenuta francese. La missione dura, inaspettatamente, cinque lunghi mesi, con lungo periodo di inattività in attesa che il sultano riceva la delegazione, attesa segnata da continui rinvii del ricevimento. In questa attesa, Delacroix troverà l'occasione di girare per i dintorni di Meckes, testimoniando con una straordinaria immediatezza grafica, la vita minuta di quella gente nei suoi magnifici carnets de voyage.

Parte l'11 gennaio del 1832 da Toulon a bordo della nave La Perle e giunge a Tanger, dopo una sosta spagnola e una algerina. La delegazione viene ricevuta il 22 maggio del 1832 a Meknes, la capitale di allora, e fa ritorno in Francia, sempre attraverso la navigazione su La Perle, il 5 luglio 1932.

L'attesa del ricevimento e il periodo successivo sono pieni di feste e di cerimoniali sfarzosi che entusiasmano il giovane Delacroix, allora trentaquattrenne. Egli viene folgorato dalla bellezza dei luoghi, dai colori, dai vestiti, dai costumi delle persone e riempie i suoi "calepins" di schizzi, acquerelli e molte annotazioni personali.

Il Marocco è per Delacroix pittura, la sua vista è quella del pittore, con questo filtro percepisce ciò che il suo sguardo acquisisce, la descrizione delle scene che lui osserva, fatta nel suo diario, appare come una serie di appunti di un quadro che egli ha in testa, l'immagine è bloccata nell'attimo in cui viene registrata e il registro è pieno di colori, ombre e luci.

Per impedire che il tempo sbiadisca la vivacità dei colori e cancelli l'immagine della bellezza di questo paese dalla sua mente, il trentaquattrenne Eugene passa le sue giornate a disegnare continuamente. Egli osserva la vita che si svolge al suo intorno, come un etnografo, e la restituisce con la matita spesso arricchendola con l'acquerello. Crea veloci grovigli di schizzi e annotazioni quasi scarabocchiate: nei suoi taccuini, si registrano impressioni convulse, rubate alla vita che corre, colori nettamente delineati, architetture, sagome, atteggiamenti, percorsi, tutte le vicissitudini del viaggio annotate in dettagli alle volte minuti e pieni di

emozione. Delacroix ritrae l'animazione di un mercato o una carovane di muli e cammelli che procede lentamente su sentieri pietrosi. Disegna bancarelle colorate piene di spezie e cavalli bardati a luccicanti oro di uno squadrone di soldati. Disegna in poche parole il Marocco che attraversa i suoi occhi. È il primo caso di reale sketchcrawl.

I taccuini di Delacroix costituiscono ancora oggi un sistema classico di reportage di viaggio disegnato. Alla matita è assegnato il compito di delineare velocemente le forme dei luoghi, delle persone, degli animali e delle piante e all'acquerello quello di definire i mille colori del paesaggio marocchino assieme alle ombre e le luci e alle fitte trame dei decori e degli intarsi coloratissimi degli arredi.

Con Delacroix si raggiunge la più compiuta sintesi delle due tecniche, matita e acquerello danno ognuno il suo contributo senza sovrapposizioni ma con armonia.

4. Renoir ad Algeri (febbraio 1881 - maggio 1882)

La forte divulgazione del lavoro marocchino di Delacroix fu la causa dell'ostinata intenzione di Pierre-Auguste Renoir, di recarsi in Algeria a vivere una esperienza pittorica nordafricana. Il desiderio di emulazione non fu l'unica origine di questo viaggio. Vi era, intanto una necessità fisica di sole, maturata dopo una polmonite che aveva indebolito fortemente l'artista. Vi era poi la necessità di rispondere ad una certa crisi creativa.

L'Algeria era l'unica possibilità nordafricana a disposizione di un artista francese in quel momento: il Marocco aveva chiuso il traffico turistico con la Francia, ad esclusione di Tangeri che rimaneva una sorta di porto franco, e la Tunisia stava diventando un protettorato francese all'epoca della decisione di Renoir. In questo senso Algeri si presentava anche come una città dove l'esperienza pittorica potesse essere condivisa con altri artisti e visitatori, francesi e non, vista la consuetudine oramai acquisita nel 1881, di recarvisi.



La luce di Algeri in Renoir in un montaggio di S. Santuccio

Del primo arrivo di Renoir si sa poco, solo la data, febbraio 1881. Del secondo di più. Parte da Marsiglia con la nave Moeris, delle Messageries Maritimes, nave superba e affascinante, che tuttavia non impedisce una grande sofferenza per il mal di mare nella tratta tra Napoli e Palermo.

La città gli appare come uno spettacolo: *Renoir would have been greeted with one of the most radiant vision tourists of that age could encounter. Rapturous descriptions of Algiers seen from the sea, its cascade of white cubic houses tumbling down to the blue of the sea, were a*

staple of the travel literature of the day. [Benjamin, Prochaska, 2003, 40].

Sbarcato ad Algeri, viene travolto dal brulichio del porto e assediato dai sensali dei vari alberghi, chiamati “Biskris”, perché provenienti dall’oasi di Biskra, avvezzi a catturare più turisti possibile. Renoir finisce anch’egli nelle loro mani e se per il primo soggiorno si sa solo che fu alloggiato in centro, per il secondo si ha certezza che venne a stare al 30 di Rue de la Marine, in prossimità del porto, in una strada che si inoltrava da lì verso il centro città, proponendo negozi e ristoranti su un vago stile Marsigliese, insomma una strada in stile europeo che i Biskra proponevano spesso ai turisti francesi. Renoir accetta questi soggiorni perché strategici. Vicini al centro e alla Casbah, e facilmente gestibili sul piano degli spostamenti.

Il lavoro di Renoir ad Algeri ha un interesse particolare sul piano del metodo. I suoi dipinti finali, testimonianza di un interesse forte per una cultura esotica e nuova, agli occhi del grande pittore, sono tuttavia il risultato di una analisi approfondita e meticolosa, che nasce attraverso gli appunti grafici del suo *Carnet de Voyage*.

Alcuni suoi capolavori algerini, come *Mosquée à Alger*, e le due *L’escalier*, sono costruiti intorno a schizzi e a ragionamenti studiati nel carnet di viaggio, pieno di appunti disegnati che sembrano proprio preludere all’immagine che si verrà a produrre sulla tela.

In particolare, gli schizzi della moschea Sidi Abd-er-Rahman, anticipano il quadro nella presenza delle persone, nel taglio dell’inquadratura del minareto, in una ampia serie di dettagli; così come alcuni disegni fatti dal basso delle scale che portano alla Casbah, sembrano essere proprio appunti compositivi relativi ai due quadri dedicati alle scale che Renoir eseguirà.

Lo stesso discorso vale per la serie, strepitosa, di dipinti ad olio su tela relativi a i giardini algerini ed in particolare a quelli del *Jardin d’Essai*. Il disegno è preparato nel carnet, ed anche, ogni dipinto sembra aggiungere qualcosa al successivo, in termini di inquadratura e di impostazione della vista.

Rimane il contributo essenziale di questo viaggio al superamento della crisi creativa di questo maestro dell’impressionismo. Nei quadri algerini sono presenti alcune caratteristiche proprie della sua pittura antecedente, come l’importanza della luce en plen air e la contiguità tra le sue immagini e la fotografia, maturata anni prima nei contatti con Nadar; è presente un gusto per a pennellata filamentosa e per la mistura di colori che, soprattutto nei soggetti naturalistici, definiscono un tratto unico di questo autore; sono presenti anche le influenze della cultura classica, osservata in Italia, che ridefiniscono, in qualche modo, lo stile di impostazione dei dipinti successivi.

5. Moilliet, Macke, e Klee a Tunisi (6 aprile - 19 aprile 1914)

Quello di Klee, Macke e Moilliet in Tunisia è un viaggio iniziatico: tre pittori moderni, verso il colore. Almeno così lo descrive Paul Klee, quello dei tre che ci ha lasciato notizie più dirette del tour.

Il viaggio prende corpo da un’iniziativa del conte Louis Moilliet che a seguito di un viaggio precedente, nel 1913, in Tunisia da un suo amico di nome Ernst Jäggi, cerca di convincere due suoi giovani amici, Paul Klee trentaquattrenne e August Macke ventisettenne a visitare la Tunisia nell’Aprile del ’14 per quello che Klee chiamerà senza metafore “viaggio di studio in Tunisia”. Nel dicembre del ’13 il patto è sancito: i tre partiranno.

L’idea del viaggio è quella di confrontarsi con l’arte islamica, con la luce particolare del sole nordafricano e con l’architettura storica di quei luoghi per trovare nuova ispirazione nella loro pittura. Ma il viaggio li influenzerà in maniera molto più radicale.

La partenza avviene la sera del 6 aprile dal porto di Marsiglia. Il piroscafo Carthage giunge il giorno dopo a Tunisi. Klee e Moilliet sono alloggiati da Jäggi, Macke al “Grand Hotel de France” nella rue Mustapha M’barek, nel centro storico, ad un passo dalla Medina e dai suoi

suoi vicoli labirintici, il souk, i caffè, le mosche e le madrasse.

Già dal giorno dopo Klee e gli altri iniziano a dipingere ciò che vedono con un entusiasmo sempre maggiore: *Mercoledì, 8.4. Tunisi. (...) Mi sono messo subito all'opera e ho dipinto all'acquerello nel rione arabo....Giovedì, 9.4. Il tempo è di nuovo completamente sereno ma ventoso. Dipinto nel porto. Polvere di carbone negli occhi e negli acquerelli. Ma ho lavorato nonostante ciò!* [Klee, 1984, 291-292].

Il viaggio si intreccia con le festività pasquali e dal 10 al 13 aprile i tre artisti soggiornano più o meno continuamente nella casa sulla costa oceanica del dott. Jäggi a St. Germain presso Tunisi. Il luogo incanta Klee e gli altri. Klee si lascia andare ad una estatica ammirazione della natura: *la sera è di una bellezza indescrivibile. Per giunta si leva anche la luna piena. Luis mi incita a ritrarre il quadro. Gli rispondo che sarebbe tutt'al più un esercizio. È naturale che di fronte a questa natura io sia incapace. Eppure so qualcosa più di prima. Conosco la distanza tra la mia incapacità e la natura. È una questione interiore da risolversi nei prossimi anni.* [Klee, 1984, 294-295]. Macke scrive alla moglie: *Amata Lisbeth, siamo seduti nel bel mezzo del paesaggio africano a disegnare e scrivere. Klee dipinge ad acquerello, Io ho già fatto una cinquantina di bozzetti. Il lavoro mi da una soddisfazione che*



I colori delle Tunisia in Klee in un montaggio di S. Santuccio

prima di ora non avevo conosciuto mai. [Kleis, 2010, 1]

Il 13, i tre ospiti di Ernst Jäggi fanno una escursione a Sidi-Bou-Said, la cittadina bianca e blu, carica di luce; e successivamente si muovono, alla volta di Kairuan, dove giungono il 15 aprile dopo aver fatto una tappa, il giorno precedente, in treno ad Hammamet, città che Klee non esita a definire un quadro biblico.

A Keiruan la svolta. Macke, Moilliet e Klee, continuano a dipingere imperterriti le scene che incontrano, la natura, la gente, il sole e i colori. La sera del 16, una consapevolezza nuova irrompe nell'animo di Paul Klee. Egli annota sul diario: *Un senso di conforto penetra profondo in me, mi sento sicuro, non provo stanchezza. Il colore mi possiede. Non ho bisogno di tentare di afferrarlo. Mi possiede per sempre, lo sento. Questo è il senso dell'ora felice: io e il colore siamo tutt'uno. Sono pittore.* [Klee, 1984, 301].

Tre giorni dopo, il 18 aprile faranno ritorno a Tunisi e il giorno dopo ancora, Klee si imbarcherà nel Capitain Pereire, alla volta di Palermo, per giungere a Monaco il 23 aprile.

Il bilancio del Tunisieise parla chiaro. Paul Klee nei dodici giorni del suo soggiorno Tunisino produce ben 35 acquerelli e 13 disegni; August Macke 33 acquerelli e 79 disegni in tre

taccuini; Louis Moilliet sembra essere un pò meno produttivo, ma le sue successive visite in Marocco e la Spagna meridionale, faranno sentire forte il peso di questa esperienza iniziatica. Per Paul Klee la Tunisia rimarrà per lungo tempo un'importante fonte di ispirazione. Le immagini e le atmosfere tunisine si sentiranno ancora nella sua produzione degli anni trenta, tant'è che almeno ventidue opere successive al viaggio sono state inserite nelle mostre che hanno avuto per oggetto il Tunisreis. Di questa esperienza Klee porterà avanti soprattutto alcuni aspetti calligrafici, alcuni arabeschi e delle suggestioni architettoniche, ma soprattutto la luce sarà il tema principale della sua pittura successiva, la luce così come l'ha vista in Tunisia, quella che farà dire al maestro svizzero che l'arte non riproduce il visibile ma rende visibile, attraverso la luce.

Anche August Macke porterà in eredità da questo viaggio la sua fascinazione per i colori e per la luce. Ma la sua esperienza artistica, purtroppo, sarà destinata a concludersi di lì a poco. Morirà, infatti cinque mesi dopo il suo rientro dalla Tunisia, in un campo di battaglia della prima guerra mondiale, arruolato con l'esercito tedesco, il 26 settembre in Francia nella regione di Champagne.

6. Matisse a Tangeri (1912 - 13)

Henri Matisse parte nel gennaio 1912, a bordo del piroscafo *Radjani* alla volta di Tangeri. È il coronamento di un sogno che ha una duplice origine: la scoperta della luce che aveva motivato Eugène Delacroix di cui voleva ripercorrere le tracce, e un interesse crescente per l'arte orientale che nutriva dal primo viaggio in Algeria del 1906 a Bistra.

L'esordio Tangerino è piuttosto deludente, la missione rischia di fallire prima ancora che inizi. Come racconta Tahar Ben Jelloun: *Una traversata gradevole, senza incidenti; ma nei pressi dello Stretto di Gibilterra lo fu assai meno. Mare agitato, cielo ingombro, luce spenta. Deluso, pensò tuttavia che quella pioggia sarebbe stata passeggera. Da Algecira a Tangeri la distanza è di soli 14 chilometri. È normale che il maltempo andaluso si estenda fino alla costa di Tangeri, al fondo d'Europa e alle porte dell'Africa. È l'estremità di un qualche luogo. Dalla terrazza dell'hotel Villa de France, dove Matisse aveva preso alloggio, quando l'aria è limpida si distingue la costa spagnola con le sue luci, i suoi punti salienti, la sua arroganza. La pioggia si attardava in quella città dello Stretto. Quindici giorni di grigiore e di rovesci. Quindici giorni di attesa, e poi di noia. Matisse scrive a Gertrude Stein: «Vedremo mai il sole in Marocco? Come andremo a finire? Basterà un niente per farci tornare a Parigi a cercare il sole. Impossibile uscire dalla nostra stanza [...]. Qui fa chiaro come in una cantina. Ah! Tangeri, Tangeri! Vorrei proprio avere il coraggio di darmela a gambe» [Jelloun, 2015].*

Ma passata questa inquietante resistenza a mostrarsi, Tangeri conquista Matisse e ne cambia la vita. La natura marocchina, il bluSei intensissimo che entra stabilmente dentro la pittura di Matisse e la finestra, la finestra dalla quale il pittore ritaglia brani di vita e spettacoli cromatici.

Costretto a rientrare in Francia come previsto prima della partenza, decide di ritornare a Tangeri quasi subito, anche su invito dei suoi mecenati russi Sukin e Morozov e riparte nel febbraio del 1913 per un secondo soggiorno sempre nella città dello stretto.

Alla fine della sua esperienza Tangerina produrrà 23 tele e 65 disegni e schizzi a penna e ad inchiostro. Citando ancora Jelloun: *Qui Henri Matisse semplificò le sue composizioni e osò i colori caldi. Il suo incontro col nord del Marocco cambiò il suo modo di dipingere in maniera radicale e felice. Raramente la luce di un Paese ha dato tanto a un grande artista. Qui Henri Matisse si è "orientalizzato" [Jelloun, 2015].*



L'azzurro di Tangeri secondo Matisse in un montaggio di S. Santuccio

Matisse, a Tangeri sente di poter risolvere definitivamente quella che chiama la “sintesi vitale del quadro. In Paesaggio visto da una finestra viene ripreso il tema de *La finestra* dipinto nel 1905 a Collioure. L’analogia dell’inquadratura rende ancora più evidente il distacco da quel fuoco d’artificio fauve. La baia di Tangeri che poteva vedere dalla camera-studio di villa Brooks diventa un ritaglio di bianco abbagliante dentro una quantità di blu scalato dal turchino della stanza all’azzurro del mare aperto sullo sfondo. In *Porta dell Casbah* la gradazione dei valori cromatici sprigiona una luce unificante che nega la fuga prospettica suggerita dall’incastro di superfici geometriche [Serafini, 2014, 26-27].

Fin qui il rapporto con la città e con i suoi colori. Poi c’è la questione Zorah. Zorah è una giovane modella che spinge Matisse a raccontare il Marocco attraverso i colori dei suoi abiti e i toni del suo sguardo. Il ritratto di questa sulla terrazza è stato spesso accostato alle *Donne di Algeri* di Delacroix, citate a proposito di Renoir e del suo viaggio algerino, ma la stranezza e che qui Matisse rinuncia a descrivere gli interno arabi e, appunto, pone Zorah, all’esterno, evitando gli orpelli decorativi dei ricchi spazi arabi, ma affidando la forza del dipinto alla sola luce esterna Tangerina e alla bellezza statuaria di Zorah e del suo abito blu e giallo.

L’esperienza Tangerina di Matisse è assolutamente centrale nella formazione di questo grande artista, nel riassumerla nella sua grandezza esclusiva vale la pena di citare, ancora, le parole di Serafini: «*Dipingere è una cosa ben difficile*», scrive ancora alla Stein. «*È una lotta continua. Ma diventa così dolce quando la pittura viene da sola*». Anche se breve, la stagione di Tangeri permette a Matisse di raggiungere questo stato euforico, questa consapevolezza del dipingere “facile”. Niente sarà in grado di attentare a quella conquista [Serafini, 2014, 29].

Bibliografia

- P. Argod, *The art of sketching*, Barcelona, Promopress, 2016.
 R. Benjamin, and D. Prochaska, *Renoir and Algeria*, New Haven, Yale University Press, 2003.
 P. Courthion, *Henri Matisse: l’intervista perduta*, a cura di P. Guilbaut, Milano, Skira, 2015.
 A. Daguerre de Hureaux, *Delacroix. Voyage au Maroc. Aquarelles*, Paris, Bibliothèque de l’Image, 2007.
 E. Delacroix, *Diario 1822-1863*, a cura di L. Romano, Milano, Abscondita, 2004.
 S. Douhout, *Le voyage de Delacroix au Maroc. L’Orient révélé. Carnet-escale.fr*, 2005.
 W. Gaunt, *Turner*, New York, Phaidon, 2013.

- T. B. Jelloun, Partire, Milano, Bompiani, 2008.
- P. Klee, Diari 1898-1918, Milano, Il Saggiatore, 1984.
- S.M. Kleis, Tunisreise von Klee und Macke "Die Farbe hat mich", in Spiegel on line, Donnerstag 02.12.2010.
- S. Santuccio, Carnet de Voyage. Manuel de dessin, Parigi, Eyrolles, 2012.
- G. Serafini, Matisse e il Mediterraneo, Firenze, Giunti, 2014.
- J. Warrell, Turner and Venice, Milano, Electa, 2004.
- J. Warrell, Turner's Sketchbooks, London, Harry N. Abrams, 2015.

